Comunicato stampa

COMMERCIALISTI: DAL SENATO VIA LIBERA DEFINITIVO ALLA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO

De Nuccio: "Giornata storica per la professione". Novità su accesso, tirocinio, governance, equo compenso, assicurazione professionale, sistema elettorale, pari opportunità, specializzazioni e organizzazione degli studi professionali

Roma, 11 novembre 2026 – Dopo quello della Camera, arriva anche il via libera del Senato alla delega al Governo per la riforma dell'ordinamento professionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. Il Governo ha ora dodici mesi di tempo per l'approvazione del relativo decreto legislativo.

La riforma interviene sui principali aspetti della vita della professione: accesso, tirocinio, governance, equo compenso, assicurazione professionale, sistema elettorale, pari opportunità, specializzazioni e organizzazione degli studi. Per la prima volta dopo vent'anni da quello del 2005 viene prevista una revisione complessiva dell'ordinamento, finalizzata a rendere la professione più attrattiva per i giovani, più inclusiva, più moderna e più adeguata alle esigenze del sistema economico e produttivo del Paese.

Per il presidente nazionale della categoria, **Elbano de Nuccio**, si tratta "di una riforma fondamentale per il futuro dei commercialisti italiani e di una giornata storica per la professione". "Dopo più di venti anni – spiega – la nostra categoria ha finalmente una nuova carta d'identità. Il mercato del lavoro e il sistema economico nel quale operavamo all'epoca sono oggi radicalmente mutati. Questa riforma, ormai improrogabile, ridefinisce con maggiore chiarezza il perimetro della nostra attività, la rende più moderna e più aperta alle nuove generazioni, creando le condizioni affinché i commercialisti italiani mantengano anche nei prossimi decenni quel ruolo da protagonisti del sistema economico del Paese, al fianco di cittadini e imprese, che li ha sempre contraddistinti". "Questo traguardo – aggiunge – è figlio dell'attenzione e della caparbietà con i quali abbiamo seguito tutto l'iter della riforma, dalla fase di confronto democratico interno alla categoria fino a quello costante e costruttivo con il Governo e con la politica tutta, a cui va un grazie sincero per il rispetto dell'impegno preso di dotare la categoria di questo nuovo strumento di crescita e rafforzamento".

I PUNTI PRINCIPALI DELLA RIFORMA

Professione più moderna e aderente alle nuove competenze

La riforma prevede una più puntuale ricognizione delle attività che connotano tipicamente la professione ed il riordino delle disposizioni vigenti, valorizzando il ruolo dei commercialisti negli ambiti tributario, economico-aziendale, finanziario, societario, giuslavoristico e della crisi d'impresa.

Regole più chiare per studi associati e società tra professionisti

Viene introdotta una disciplina organica per l'esercizio della professione in forma associata e societaria, definendo modalità di costituzione, funzionamento e gestione degli studi professionali organizzati

Incompatibilità meno rigide

Previsto il superamento delle incompatibilità automatiche nell'esercizio della professione, prevedendo controlli *ex post* sull'effettiva sussistenza di situazioni incompatibili, in linea con i principi europei.

Maggiore tutela degli iscritti e dei clienti

La legge apre alla possibilità di forme collettive di assicurazione professionale per la responsabilità civile degli iscritti, con l'obiettivo di rafforzare le garanzie per gli utenti delle prestazioni professionali.

Compensi, più tutele e parametri aggiornati

Libertà di accordo tra professionista e cliente, ma nel rispetto dei principi dell'equo compenso e della proporzionalità della prestazione. Previsto l'aggiornamento dei parametri professionali, da adottare con decreto del Ministero della Giustizia su proposta del Consiglio nazionale dei commercialisti.

Specializzazioni professionali

Viene introdotta la previsione per una disciplina organica delle specializzazioni, evitando la proliferazione di elenchi, registri o sotto-albi, con l'obiettivo di valorizzare competenze professionali avanzate e sempre più richieste dal mercato.

Accesso più rapido alla professione

La legge prevede la possibilità di svolgere l'intero tirocinio durante il percorso universitario, riducendo i tempi necessari per conseguire l'abilitazione professionale e favorendo l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.

Accesso alle cariche ordinistiche aperto ai più giovani

Riduzione dell'anzianità di iscrizione richiesta per candidarsi alle cariche elettive degli Ordini e del Consiglio nazionale, favorendo il ricambio generazionale e una maggiore partecipazione dei professionisti più giovani.

Più equilibrio di genere nella governance

Il provvedimento introduce misure volte a garantire la parità tra uomini e donne negli organi di rappresentanza della categoria, attraverso strumenti come quote di genere, doppia preferenza di genere o altri meccanismi equivalenti.

Voto telematico

Le elezioni degli Ordini territoriali e del Consiglio nazionale si svolgeranno con modalità telematiche a distanza, nel rispetto della segretezza e della libertà del voto e in coerenza con gli obiettivi della transizione digitale

Nuovo assetto degli Ordini territoriali

La riforma prevede una revisione delle classi dimensionali degli Ordini territoriali e della composizione dei relativi consigli, per adeguarli al numero degli iscritti e alla complessità organizzativa

Mandati di quattro anni

La durata del mandato del Consiglio nazionale e degli Ordini territoriali viene fissata in quattro anni, mantenendo il limite massimo di due mandati consecutivi.

Revisione del sistema disciplinare

Sono previste la semplificazione e la razionalizzazione delle procedure disciplinari e del funzionamento degli organi di disciplina, nel rispetto dei principi di imparzialità e contraddittorio.

I NUMERI DEI COMMERCIALISTI

132 Ordini territoriali, quasi 120mila iscritti, il 34% di donne e il 15,8% di professionisti under 40, 11mila praticanti. I numeri dei commercialisti italiani fotografano la realtà di una categoria diffusa capillarmente su tutto il territorio nazionale, ricca di una consistente componente femminile e proiettata verso il futuro con la sua nutrita schiera di giovani.

L’Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili è diviso in due sezioni: sezione A “Commercialisti” (riservata a coloro che hanno conseguito la laurea magistrale) e sezione B “Esperti Contabili” (riservata a coloro che hanno conseguito la laurea triennale).